

INTRODUZIONE AL MODELLISMO D'ARSENALE

Un'introduzione alla costruzione di modellini di navi attraverso più di 228 pagine illustrate da circa 500 fotografie a colori e didascalie.

Adrian SOROLLA

Introduzione al modellismo d'arsenale sotto forma di una guida di più di 200 pagine illustrate a colori, con circa 500 fotografie commentate sulla costruzione di un modello.

È evidente che il modellismo d'arsenale abbia sempre suscitato molto rispetto presso i modellisti navali anche se già esperti. C'è molta apprensione al momento di iniziare un modello d'arsenale, partendo solamente dai piani. Non c'è una scatola di montaggio con i pezzi già ritagliati, né tavolette preparate in qualità e misura, pezzi già pronti, questo mette un po' di paura.

Se siamo già abituati a costruire i nostri modelli dai kit, il modellismo d'arsenale può essere considerato come logica tappa

successiva. Anche se questo lavoro ci può mettere un po' di paura, non deve affrangerci perché abbiamo già le conoscenze di modellismo navale e le potremo applicare durante tutte le fasi della nostra costruzione in funzione dell'avanzamento dei lavori. Questa guida è fatta per aiutarvi nelle varie tappe. Come indica il suo nome, la "guida d'introduzione al modellismo d'arsenale" ci accompagnerà in questo processo di iniziazione per prima carpenteria che costruiremo in modo semplice e gradevole con numerose foto e ampi commenti che analizzano e spiegano ciascuna delle tappe che seguono: ci introdurrà nel mondo del modellismo d'arsenale.

Dal primo contatto con i piani fino alla conclusione completa del modello che sarà notevole nella vostra collezione, la "guida d'introduzione al modellismo d'arsenale" toccherà tutte le fasi della costruzione.

Per quanto sia stata fatta la scelta di una monografia relativamente facile, le indicazioni della guida si applicano a ogni altra monografia adattando i consigli e le dimensioni dei pezzi da costruire.

La successione dei capitoli ci accompagna secondo l'ordine logico della costruzione. Le varie tappe sono affrontate tenendo conto del fatto che tutti i modellisti non dispongono degli stessi utensili per la realizzazione, questa può variare se gli utensili sono manuali o meccanici.

La scelta del legno, l'interpretazione dei piani, la realizzazione dei garbi, le tecniche di lavoro del legno, l'uso degli utensili, la scelta e la destinazione dei vari materiali (ottone, ebano, bosso, piombo, lamiera ecc.) sono spiegati in questa guida come anche il metodo di lavoro per costruire il vostro modello.

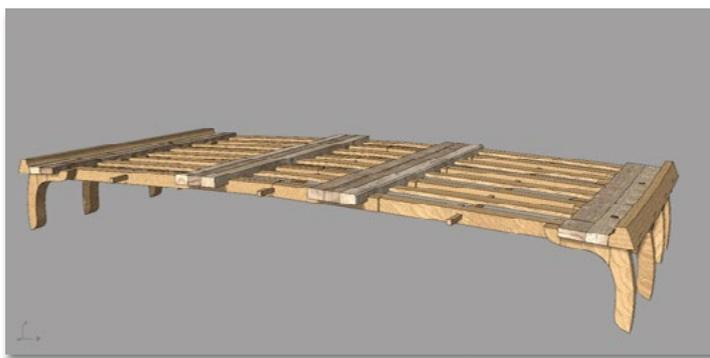
COMPOSIZIONE DEL LAVORO

228 pagine
illustrate a
colori con più
di 500
fotografie
annotate.

Indice

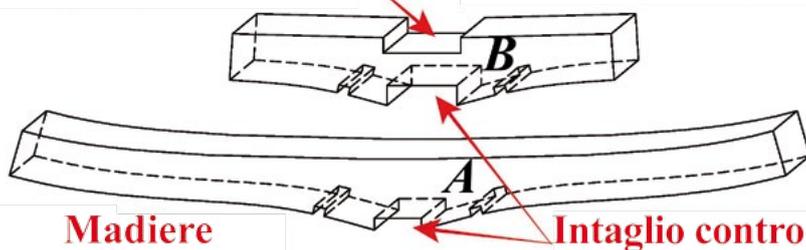
Cap. I	Scelta del legno, conoscenza dei piani e della carpenteria assiale
Cap II	Le coste
Cap III	La struttura assiale
Cap IV	Messa in posizione delle coste
Cap V	Chiusura della prua e della poppa
Cap VI	Fasciatura della stiva
Cap VII	Installazioni della stiva

Cap VIII	Costruzione del ponte - 1
Cap IX	Costruzione del ponte - 2
Cap X	Fasciatura dello scafo 1 - preparazione
Cap XI	Fasciatura dello scafo 2
Cap XII	Equipaggiamenti del ponte e realizzazione del castello
Cap XIII	Cassero e quadro di poppa
Cap XIV	Note sull'alberatura, cordame e attrezzatura



Intaglio paramezzale

Semi madiere



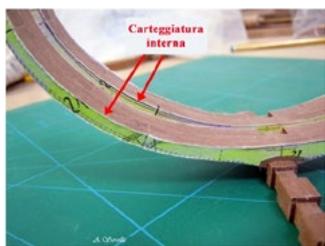
Madiere

Intaglio contro chiglia

▼ Su questa foto si può vedere, sulla costa in alto, la carteggiatura all'esterno e sulla costa in basso quella interna.



Il lato destro della costa è tale che tutte le linee sono visibili e sul lato sinistro la carteggiatura è fatta aggiustandola alla linea interna.

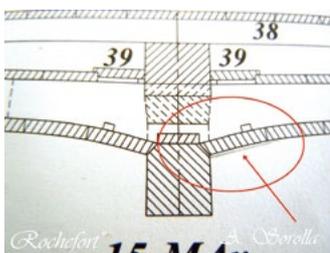


L'importanza di questi tratti al momento di ridurre le coste è visibile su questa foto che è stata fatta affinché possiamo apprezzare come queste linee seguano esattamente ciò che dobbiamo togliere rispetto alla costa davanti o dietro a seconda del caso.

▲► Questa carteggiatura può essere fatta con la carteggiatrice a platello all'esterno, e con quella a cilindro all'interno se il cilindro è abbastanza lungo; nel caso questi utensili non siano disponibili, il cilindro della carteggiatrice a grande velocità funziona perfettamente. Il raschietto, la lima e la carta vetro funzionano perfettamente. Quest'ultimo metodo richiederà solo più tempo.

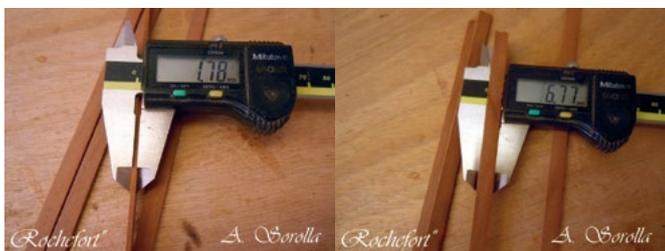


28



Il fasciame dello scafo, limitato al di sopra dalle coste e sotto dalla chiglia si chiama opera viva. La tavola più vicina alla chiglia è particolare, si chiama torollo, si inserisce nella battura e si estende dall'avanti a dietro senza restringimenti. Nella parte centrale dello scafo, presenta un leggero arco trasversale per adattarsi alla forma che prendono i madieri vicino alla chiglia in questo punto.

Le misure del torollo possono essere prese sulla tavola delle sezioni, si osserverà che bisognerà prevedere uno spessore maggiore per realizzare l'arco.

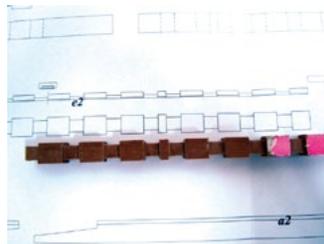


Una volta preparate le tavole bisogna effettuare l'arco concavo con una lama tonda o carta abrasiva con una guida tonda per la parte convessa; la lima piatta o carta abrasiva andranno perfettamente.



162

La tappa successiva, e prima dell'incollaggio completo delle coste, sarà di incollare separatamente e per ogni costa, tutti gli assemblaggi formati dal madiere e semi madiere e dai forcacci e traversini. Questa operazione è necessaria per assicurare l'allineamento degli intagli



di questi pezzi tra loro rispetto alla contro chiglia. Lo faremo con l'aiuto di un garbo che taglieremo a questo scopo.

◀ Per fare questo garbo prepariamo una sezione di legno lunga da 5 a 6 coste e della larghezza della contro chiglia e un po' maggiore per maneggiarlo più facilmente. Vi incolleremo un pezzo della fotocopia della contro chiglia e vi faremo gli intagli come se fosse la vera contro chiglia.

► Per mezzo di questo garbo possiamo ora assemblare con colla vinilica le copie delle coste formate da madiere e semi madiere. Dopo aver preparato i due pezzi sul garbo della costa li posizioniamo sul garbo che abbiamo preparato, sapendo che il madiere si adatta alla parte stretta della controchiglia e il semi madiere della parte larga e più alta. Possiamo utilizzare la stessa posizione per tutte le coste.



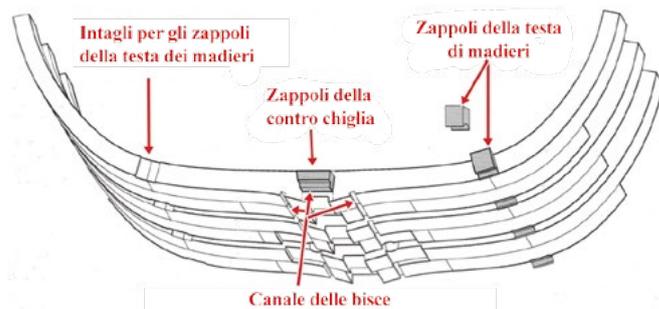
Applichiamo della colla sui semi madiere e facciamo pressione per alcuni secondi sui due pezzi messi sul garbo. A quel punto i due pezzi saranno uniti.



◀ Su questa foto potete vedere il risultato, possiamo notare che un pezzo di carta vicino è stato tolto, questo perché gli intagli del garbo della contro chiglia sono fatti sulla larghezza delle coste e lo spessore della carta potrebbe disturbare l'assemblaggio; non toglieremo, tuttavia, tutta la carta che sarà sempre utile.

25

Prima di procedere al posizionamento delle coste, bisogna fare l'intaglio degli zappoli alla testa del madiere. Per questo studieremo questo disegno in prospettiva estratto dalla monografia del Rochefort.



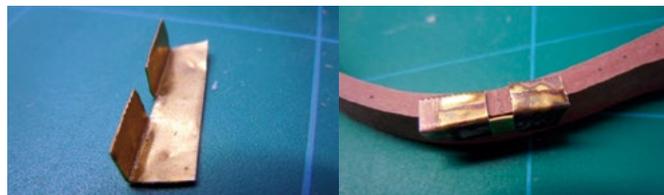
Si possono apprezzare nel dettaglio i due tipi di zappoli installati tra le coste. Al centro, quelli che sono posti sulla contro chiglia e che sono a contatto con la parte inferiore del paramozzale. Hanno un canale trasversale che serve a fare passare le acque di infiltrazione a destra e a sinistra. Due canali laterali (i canali delle bisce) sono visibili ai due lati al piede delle coste. Sono destinati a portare le acque di infiltrazione verso le trombe della stiva messe al centro della nave.

Questa scanalatura sarà fatta in un secondo tempo dopo la carteggiatura.

La larghezza degli zappoli può essere presa partendo dai piani sulla tavola n° 11 in 6.

Con queste misure possiamo fare un garbo per marcare gli intagli. Questo garbo può essere realizzato con un piccolo foglio di ottone o di cartone preparato ad angolo retto che forma un supporto su un bordo e una marca dall'altro.

Gli altri zappoli, in una sola fila per lato, sono messi alla testa dei madieri, sono messi in un intaglio fatto sulle facce delle coste. Questi zappoli portano una scanalatura sulla loro faccia esterna per la circolazione delle acque di infiltrazione verso il basso della stiva.



59